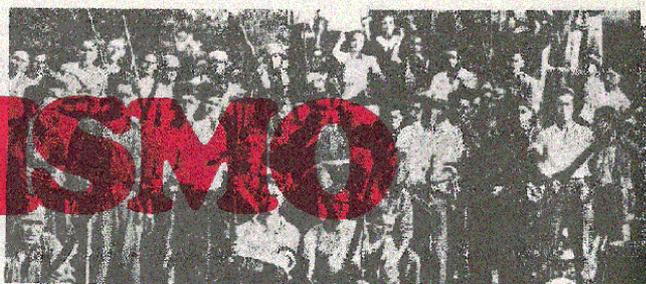
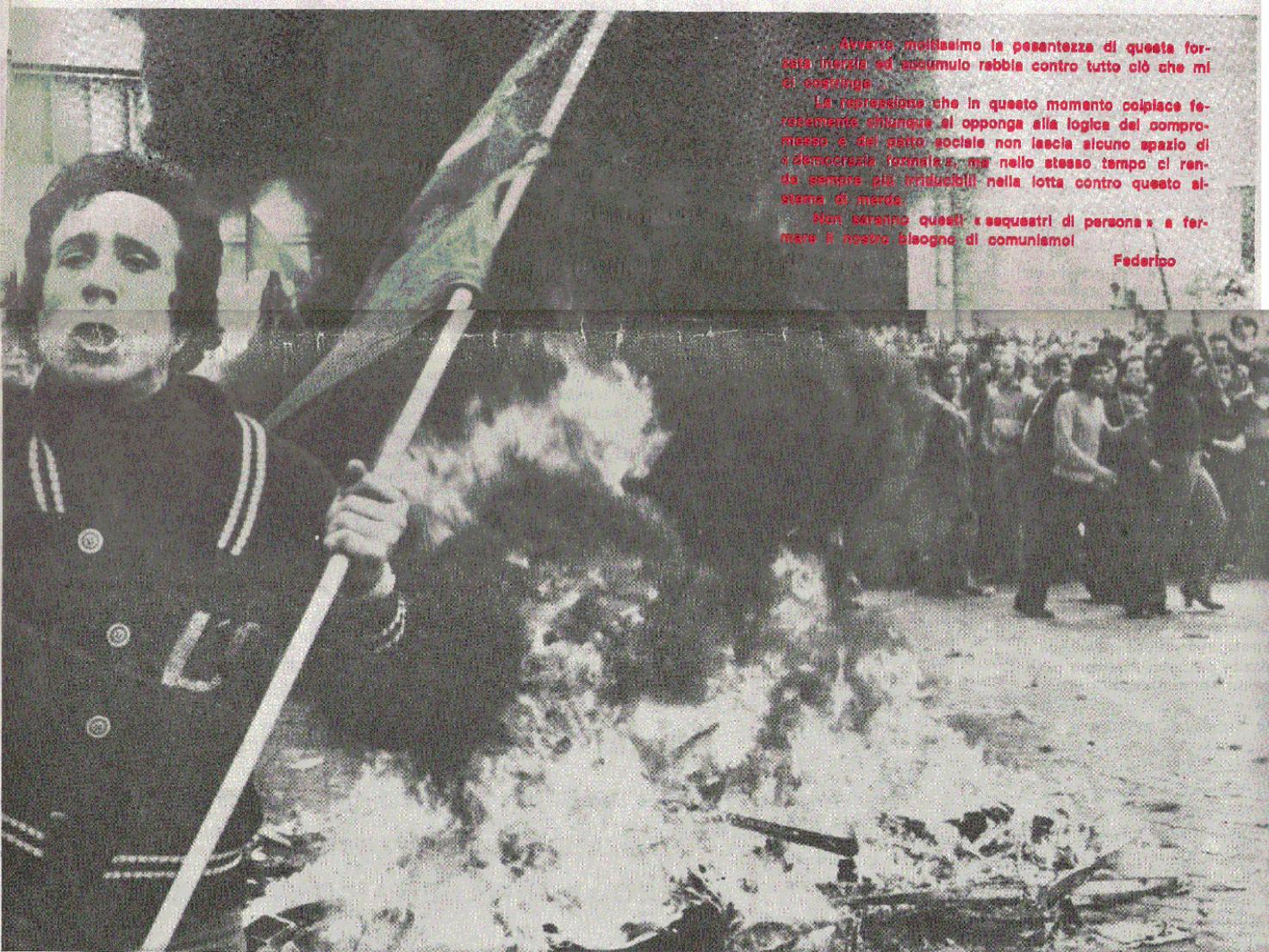


COMUNISMO



Giornale degli operai e dei proletari del sud 4 • Luglio '77

LA VOGLIA DI VIVERE DI UN PROLETARIO E' UN ATTO SOVVERSIVO



...Avverto moltissimo la pesantezza di questa forzata inerzia ed accumulo rabbia contro tutto ciò che mi si costringe.

La repressione che in questo momento colpisce ferocemente chiunque si opponga alla logica del compromesso e del patto sociale non lascia alcuno spazio di «democrazia formale», ma nello stesso tempo ci rende sempre più irriducibili nella lotta contro questo sistema di merda.

Non saranno questi «sequestri di persona» a fermare il nostro bisogno di comunismo!

Federico

VIVA LA VITA

COMITATI AUTONOMI PER IL COMUNISMO

NAP DE MARTINO SENESE TRE TAPPE UN UNICO DISEGNO

Dalla fabbrica al sociale: la repressione nei quartieri, contro il movimento dei giovani e dei disoccupati, contro chiunque conseguentemente oggi si oppone alla ghettizzazione e all'isolamento dei movimenti anti-capitalistici di lotta è solo un risvolto della medaglia, il «braccio armato» di questo stato che procede di pari passo con la repressione e la ristrutturazione nelle fabbriche e del mercato del lavoro. Tappi fondamentali di questo processo a Napoli è l'apertura del processo ai 22 imputati di appartenenza ai Nap; il sequestro di Guido De Martino; l'arresto del compagno avvocato del Soccorso Rosso Napoletano, Saverio Senese.

Dal 22 novembre '76 al 16 febbraio '77, presso la terza sezione penale della corte di assise di Napoli si tiene il processo Nap: tre secoli di carceri per 22 imputati: questo il frutto di una tragica farsa di stato, giocata al di fuori della legalità borghese, senza imputati né avvocati difensori né pubblico in sala. Le «prove generali» del processo del marzo-aprile '76 contro dieci imputati dei Nap protagonisti di una tentata rivolta nel carcere napoletano di Poggioreale si concretizzano nell'aula di S. Domenico Maggiore, sostanziando anche un nuovo ruolo ed una nuova funzione dello stesso tribunale di Napoli, che si specializza in processi politici di rilievo nazionale. Un processo che si svolge a Napoli, ma di marca tedesca. Il centro storico cittadino posto in stato d'assedio, le strade presidiate, posti blocco, le case dei compagni che assistono al processo perquisite, dopo essere stati identificati e schedati, sette avvocati del collegio di difesa sotto processo a seguito di una denuncia presentato dallo stesso Pezzuti, presidente della corte... cariche in aula contro il pubbli-

co, pestaggi nel «gabbione» contro gli imputati ammanettati ed incatenati. Lo stato d'assedio, le perquisizioni e le denunce a tappeto si ripetono dopo il sequestro De Martino. Molte sono le «costanti». Il 23 novembre '76, un giorno dopo l'apertura del processo Nap, due giorni dopo l'azione al circolo della stampa, proprio in questa sede si tiene un convegno «sull'ordine pubblico, contro la criminalità dilagante» indetto dalla «giunta rossa», dalla giunta Valenzi, cui aderiscono tutte le forze politiche, gli apparati repressivi, le organizzazioni sindacali, la stampa, l'unione industriali...

Il 13 aprile, sette giorni dopo il sequestro De Martino, la scena si ripete al Maschio Angioino. Ma questo convegno indetto dalle «giunte rosse» comunale e provinciale, dalla «giunta aperta» regionale ha un copione diversa, comune però a tutta la gestione imposta dal potere a questo «sequestro di stato»; si tratta di aprire la strada al «governo di emergenza», a livello locale e nazionale. L'occasione è buona ancora una volta per imporre una nuova stretta repressiva sulla città.

L'arresto del compagno Senese può essere considerato, almeno per ora, l'ultima tappa. Non si colpisce solo un compagno che da anni prosegue nelle aule dei tribunali le lotte dei disoccupati, degli operai, dei proletari di Napoli; si continua anche la campagna di ghettizzazione e di isolamento avviata dal potere rispetto a forme di organizzazione e di lotta espresse dal movimento di opposizione e di lotta anti-capitalistica. Non a caso a guidare questa nuova azione repressiva ritroviamo non solo l'Sds ma la stessa magistratura nella persona del giudice D'Angelo del foro di Roma, noto «democratico» vicino all'area revisionista.

Pubblichiamo l'elenco parziale dei compagni carcerati; di tanti altri non si ha nessuna notizia. Costruiamo una rete di informazione che permetta di possedere il quadro completo della dislocazione e degli spostamenti a cui sono costretti i compagni. Invitiamo tutti coloro che sono in possesso di notizie a compilare la scheda qui riportata e spedirla al Soccorso Rosso Romano

Nome
Cognome
Capo d'imputazione
Carcere
Località
Anno di nascita
Data di carcerazione

- | | | | |
|------------------------------------|--|---------------------------------------|---------------------------------|
| Aduni Gavino - ? | Ceccarelli Adolfo - Potenza | Guagliardo Vincenzo - ? | Pellecchia Nicola - Asinara |
| Aquila Alberto - ? | Conorati Giorgio - Torino | Grassetti Claudio - Venezia TN | Pelli Fabrizio - ? |
| Acamo Fabrizio - Rebibbia | Cora Valeria - Torino | Gorgone Rita - Perugia o Pisa | Piochiera Carlo - ? |
| Abatangelo Nicola - Asinara | Cutlilo Lear - Poila (SA) | Guerrero Guido - ? | Plantamora Giorgio - ? |
| Abatangelo Pasquale - Asinara | Cuccolo Guido - Poggio Reale | Gubellini Patrizia - Bologna | Piochiero Raffaele - Rebibbia |
| Aldo Mauro - Asinara | De Laurentis Antonio - Asinara | Innocenti Silvana - Novara | Pilia Luigi - ? |
| Armaroli Mauro - Bologna | De Laurentis Pasquale - Asinara | Isa Giuliano - ? | Postiglione Raffaele - Avellino |
| Bagattini Marco - ? | De Ponti Valerio - Roma (carcere militare) | Junin Egle - Torino | Raschini Angelo - Bologna |
| Baglioni Enrico - San Vittore | De Roma Giuliano - ? | La Rocca Giovanni - Casal del Marmo | Piersanti Piero - Rebibbia |
| Bandoli Renato - Firenze | De Rosa Fabrizio - Matera | Lentini Arialdo - Volterra | Pallone Claudio - Regina Coeli |
| Bartolini Franco - Regina Coeli | Delle Venari Domenico - Asinara | Mantovani Nadia - Milano | Rinaldi Ernesto - ? |
| Basone Angelo - San Vittore | Delle Donne Renato - Poggio Reale | Marelli Giuseppe - Bari | Rodia Teodoro - ? |
| Bassi Pietro - ? | De Laurentis Bruno - Poggio Reale | Marini Luigi - Padova | Romano Raffaele - Napoli |
| Battaglia Giuseppe - Lecce | Dorigo Paolo - Venezia TV | Marotta Mario - Potenza | Rossi Mario - Asinara |
| Benecchi Diego - Bologna | De Scisciscio Aldo - Potenza | Marrella Pino - Brindisi | Rosati Giovanni - Civitavecchia |
| Benvenuto Paolo - San Gimignano | Enrico Claudio - Trani | Maroni Andrea - Bologna | Rambaudi Cesare - Torino |
| Bartolozzi Pietro - Brescia | Fantazzini Horst - Asinara | Marini Giovanni - Avellino | Rugiero Carlo - Poggio Reale |
| Bartolozzi Leonardo - Genova | Fantuzzi Renato - Bologna | Marini Giorgio - Roma | Salerno Franca - Rebibbia |
| Besuschio Paola - Messina | Fantoli Umberto - Torino | Mazzaro Federico - Potenza | Saviotti Stefano - Bologna |
| Bignami Maurizio - Bologna | Fasoli Marco - ? | Milagostovich Giovanni - Monza | Semeria Giorgio - Belluno |
| Brambilla Elio - ? | Faschetti Umberto - Regina Coeli | Marrone Roberto - Asinara | Senese Saverio - Roma |
| Brunelli Francesco - Milano | Fiorani Alessandro - Alessandria | Meregalli Francesco - ? | Schlavone Giovanni - Asinara |
| Brunetti Paolo - Bologna | Ferrari Maurizio - Palermo | Mandolari Fabrizio - Civitavecchia | Serafini Roberto - ? |
| Buonavita Alfredo - Volterra | Fontana Enrico - ? | Molinari Michele - Civitavecchia | Schmid Gabry - Potenza |
| Buonoconto Alberto - Asinara | Franceschini Alberto - Viterbo | Morlacchi Antonio - Milano | Spazzali Serzio - Milano |
| Burattin Emanuela - Padova | Franciosi Franco - ? | Morlacchi Pietro - Fossombrone | Sofia Giuseppe - Asinara |
| Barbeto Orazio - Pistoia | Fortuna Leonardo - Regina Coeli | Montagner Sandro - Padova | Strano Oreste - Milano |
| Bergogno Riccardo - Torino | Ferlini Franco - Bologna | Muschianini Giuseppe - ? | Strano Rolando - ? |
| Casaletti Attilio - ? | Ferrioli Marco - Bologna | Nanni Mars - Rebibbia | Sfucio Maurizio - Bologna |
| Cantiniere Carlo - Casal del Marmo | Filibek Marco - Bologna | Naria Giuliano - Porto Azzurro | Savino Antonio - ? |
| Carlucci Claudio - Civitavecchia | Fresca Rocco - Bologna | Neri Stefano - Santa Teresa | Scavino Marco - Torino |
| Carbone Claudio - Asinara | Favaro Carlo - Torino | Notamicola Sante - Favignana | Taveni Raul - Regina Coeli |
| Cavallero Pietro - Porto Azzurro | Galati Michele - Bari | Ognibene Roberto - Favignana | Toddi Ernesto - ? |
| Canna Lino - ? | Genipio Adriano - Cuneo | Opizzi Tiziana - Milano | Tommasini Paolo - Regina Coeli |
| Cavina Stefano - Lecce | Gestaldi Eugenio - Regina Coeli | Pagani Giancarlo - Pianosa | Tideli Rosanna - Firenze |
| Cavallina Arigo - Udine | Gianlombardo Giovanni - Civitavecchia | Panizzari Giorgio - Asinara | Vianale Maria Pia - Roma |
| Caminetti Emilio - ? | Giola Giuseppe - Potenza | Papale Alfredo - Asinara | Vicinelli Claudio - ? |
| Costa Agrippino - Nuoro | Giorgini Bruno - Bologna | Papale Vittoria - Pisa | Viel Augusto - ? |
| Cucco Ivana - ? | | Paroli Tonino - ? | Viola Mauro - ? |
| Curcio Renato - Asinara | | Paris Riccardo - ? | Villa Pietro - Milano |
| Cutina Luigi - Rebibbia | | Pavesi - S. Gimignano | Zampun Adriano - ? |
| | | | Zappaterra Umberto - ? |
| | | | Zuffada Pierluigi - ? |

Puramente esemplificativo di come anche prima della campagna di primavera (1978) fossero molti i compagni in carcere e di come ci fosse approssimazione in questo genere di elenchi; io stavo al minorile di Treviso, Claudio (non Franco) stava a Trento

Come Potere Operaio, anche l'Autonomia Operaia era in tutta Italia, e la sua dialettica con le organizzazioni comuniste combattenti si esplicava tra la pratica diversa ma nello stesso solco e la polemica ideologica e politica che verteva sul ruolo primario del movimento di classe. In fin dei conti, la matrice revisionista del p"cc"i si ripercuoteva anche sulla maggioranza delle forze (occ) disposte sul terreno rivoluzionario, ed a farne le spese fu il proletariato nel suo complesso e non solo l'Autonomia. Mentre usciva questo giornale, dedicato a smontare una montatura contro alcuni compagni meridionali, aprivano le carceri speciali.

Nota del 1-11-2005